


EICMA

Sesso debole? Le donne vanno più forte degli uomini

Ha tra i 27 e i 50 anni, una forte personalità, ma soprattutto desidera un oggetto che la rappresenti e che sia di forte connotazione: la donna che ama andare in moto, che usa la motocicletta per lavoro –ma anche per divertimento – è una professionista dalla cultura medio alta. E che si sta facendo largo tra i “maschietti”. Il convegno “**Le donne e la moto**” promosso dalla rivista **EuroMoto** in collaborazione con il gruppo **Motocicliste.net** di Paola Furlan ha voluto focalizzare l’immagine della donna e della sua



motocicletta. Il responsabile dell’Associazione Costruttori **De Viti** ha però fermato gli entusiasmi iniziali, analizzando il mercato e i suoi utenti e puntualizzando che i nuclei familiari possessori di motociclette non sono cambiati nel corso degli ultimi anni: non c’è stato, quindi, un incremento dal mondo femminile, anche se c’è moltissimo fermento attorno al movimento donna.



La donna non vuole essere ghezzata: per lei, la moto è la stessa dell’utente maschile, ma deve essere personalizzata secondo le sue esigenze; ecco perché le industrie che producono abbigliamento tecnico hanno studiato linee specifiche per la donna, specifiche nel taglio, ma di eguale costruzione. Secondo uno studio fatto da **Gfk Eurisco**, la donna differisce dall’uomo per la passione che ripone nell’oggetto moto: è meno interessata alla meccanica, alla manutenzione, però è fortemente attratta dal mezzo: andare in moto è piacevole.

*“Molto di più – dice **Paola Furlan** –: per la donna la moto è un simbolo, una vera e propria conquista”.*

Una conquista che aumenta in termini di punti percentuali e, infatti, negli ultimi cinque anni, **sono più che raddoppiate la donne che usano la moto per correre**: se l’aumento da parte del sesso forte è stato solo del 4% (nel periodo 2001-2006), quello femminile addirittura del **127%**.

Ma è vero che le donne sono il sesso debole? Dai dati cronometrici in possesso del gruppo Motocicliste.net, le donne che corrono in pista hanno migliorato di anno in anno le proprie prestazioni. La tedesca **Nina Prinz** campionessa europea gira – a parità di moto e circuito – due secondi meno rispetto ai colleghi maschi. Dovranno cominciare a preoccuparsi?

2007 - www.eicma.it